

RESTAURO

FONTE BATTESIMALE

curato da

Laura Compagnoni - Maria Mollicone



SCHEMA TECNICA DI RESTAURO

TIPOLOGIA OGGETTO: fonte battesimale a pianta ottagonale con tre ante (2 frontali, 1 laterale) e piramide superiore -sempre a pianta ottagonale-sormontata da una croce fissata su una sfera .

EPOCA: 1603.

PROVENIENZA: Chiesa di S. Michele Arcangelo - Sermoneta (LT).

MISURE : l cm 100, p cm 61, h cm 139

MATERIALE E TECNICA DI COSTRUZIONE: legno di noce. Assemblaggio ad incastri e con chiodi forgiati a mano. Ferramenta originale. Ante fissate con cerniere ad anello.

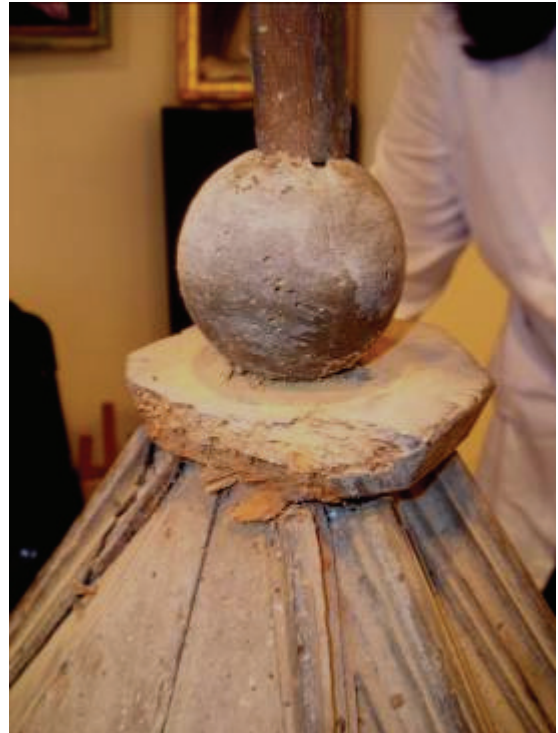
STATO DI CONSERVAZIONE: buono. Il manufatto e' ricoperto all'esterno da piu' strati di vernice e all'interno da una vernice sintetica bianca, questa ultima ricoperta da una fodera di tela e di carta, entrambe fissate con chiodi.

la struttura presenta alcune parti mancanti:




- parte di cornice nella base modanata
- parti della cornice piramidale ottagonale superiore
- piccole parti della cornice di coronamento (elementi dentellati e piccole aree inferiori)
- piccola parte della cornice modanata che riquadra la faccia del poliedro ottagonale
- piccolo elemento della cornice modanata intermedia
- parte dell'elemento ottagonale di coronamento della piramide superiore.
- parti di un listello sul retro del manufatto

Gran parte della struttura lignea, soprattutto nella parte inferiore, risulta danneggiata dall'azione di insetti xilofagi; a testimoniarne la presenza gallerie molto profonde e fori di sfarfallamento.

Inoltre sono presenti in varie zone precedenti stuccature.



MAPPATURA DEL DEGRADO

-  ZONA INTERESSATA DA FORI E GALLERIE
-  ZONE DOVE CI SONO PARTI MANCANTI
-  PUNTI DOVE SONO PRESENTI CERNIERE E SERRATURE

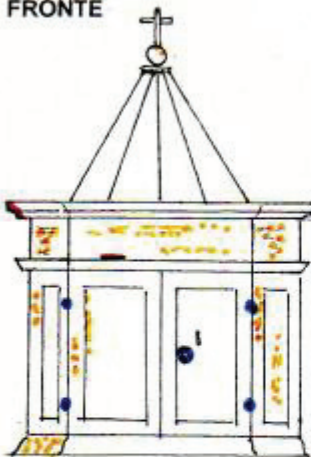
FIANCO DX



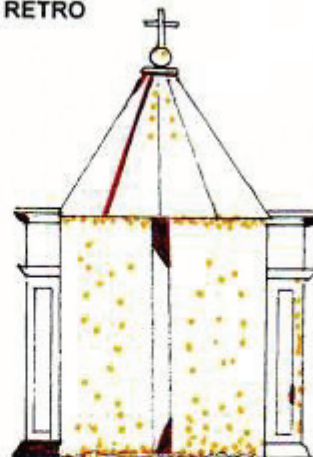
FIANCO SX



FRONTE



RETRO



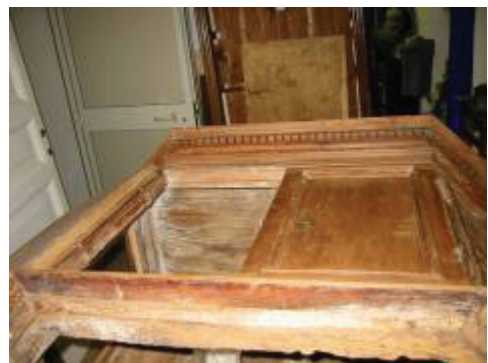
INTERVENTO DI RESTAURO

- **Pulitura:** inizialmente e' stata effettuata una pulitura di tutto il manufatto con acqua e candeggina al fine di rimuovere lo strato di polvere e sporcizia accumulate nel tempo; successivamente si e' effettuato un primo tentativo di rimozione delle vernici con la quale era stato precedentemente trattato, mediante impacchi con alcool a 94° e ovatta, quindi sono stati rimossi i residui con lana d'acciaio sottile.



Poiche' la procedura si e' rivelata insufficiente si e' preferito fare ricorso all'uso di gel decapante applicato a pennello, rimosso con l'ausilio di spazzole e lana d'acciaio.

Le stuccature presenti sono state rimosse con l'ausilio di mezzi meccanici. Infine si e' passata una spazzola di saggina su tutta la superficie per rimuovere eventuali residui.



- **Consolidamento:** trattandosi di manufatto antico si e' reso utile consolidare le parti che presentavano scarsa consistenza, tra queste la fodera, mediante l'uso di una resina sintetica: paraloid b72 diluito in solvente nitro. La sfera sottostante la croce, al di sopra della piramide, e' stata consolidata con colla animale.
- **Ricostruzione delle parti mancanti:** tutte le parti mancanti sono state ricostruite con essenze compatibili tagliate a misura, poste in opera e incollate con l'ausilio di morsetti e perni in legno, e successivamente sgrossate e rifinite mediante l'uso di scalpelli, raspe, sgorbie e carta vetrata. Nel principio della reversibilita' dell'intervento di restauro tutti gli incollaggi sono stati effettuati a caldo con colla cervione di origine animale.



- **Finitura:** previa colorazione delle parti ricostruite e a vista mediante mordente ad acqua nella giusta proporzione di noce e mogano per raccordarle all'intero manufatto, tutta la superficie a vista della fonte battesimale e' stata trattata, nel rispetto delle metodiche dell'epoca, con con la tecnica ad encausto, attraverso la stesura a caldo di cera d'api in essenza di trementina colorata con terre. Il trattamento ha avuto anche la funzione di chiudere fori e gallerie provocate da insetti xilofagi. Le parti non a vista non sono state tinte per mantenere visibile l'intervento di restauro e trattate con cera d'api solida. Infine da tutte le superfici è stato rimosso l'eccesso di cera e quindi lucidate con panni di lana.